



UNIONE SINDACALE ITALIANA -SANITÀ
Sezione Italiana dell'Association Internationale des Travailleurs (A.I.T.)
FEDERAZIONE NAZIONALE SANITÀ
Borgo Pinti 50 r - 50100 Firenze
Per info e contatti Tel 331 6329028 – FAX 05579447116
usisanita.segreterianazionale@gmail.com



Al Presidente del Consiglio

Enrico Letta Palazzo Chigi, Piazza Colonna, 370 - 00187 Roma fax 0669031114

Al Ministro della Pubblica amministrazione e per la semplificazione

Giampiero D'Alia C.so V. Emanuele II, 116 - 00186 - Roma fax 0668997088

Ministro della salute

Beatrice Lorenzin LungoTevere Ripa 1 – 00153 Roma fax 0659945609

Al Ministro del Lavoro e Politiche Sociali

Enrico Giovannini Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 - Roma fax 064821207

Al Presidente della Commissione di Garanzia Legge 146/90

Piazza del Gesù, 46 - 00186 - Roma fax 0694539680

Oggetto: Adesione USI Sciopero Generale, 18 ottobre 2013

La scrivente Organizzazione sindacale, Federazione Nazionale USI Sanità, aderente come sindacato di settore all'Unione Sindacale Italiana - Sezione d'Italia dell'AIT, Vista la crisi economica, la continua perdita di posti di lavoro, le sempre più precarie condizioni di lavoro e di reddito, Lo smantellamento del servizio sanitario nazionale con la riduzione dei servizi e la chiusura di ospedali e distretti sanitari in tutto il territorio nazionale, **ADERISCE** allo **SCIOPERO GENERALE** di tutte le categorie pubbliche e private per l'intera giornata del 18 ottobre 2013 indetto in data 23 settembre dalla segreteria nazionale intercategoriale di USI – AIT.

Lo Sciopero Generale è indetto:

Pubblico impiego: contro il blocco dei contratti e per un ccnl unico per tutti coloro che garantiscono un servizio pubblico.

Scuole, Sanità, Servizi Pubblici: contro le attuali politiche tese a tagli e riduzione di detti servizi e per un rilancio che parte dai reali bisogni degli studenti e degli utenti. **Contro la chiusura di**

ospedali e distretti in tutto il territorio nazionale. Per il contratto unico per tutti i lavoratori della sanità.

Contro la precarietà del lavoro.

Contro il costo della vita: aumenti dei salari, delle pensioni, ripristino della “scala mobile”.

Garanzia di lavoro per tutti: requisizione a favore dei lavoratori delle aziende chiuse; distribuzione delle terre incolte per chi ne ha bisogno; fare pagare ai padroni i costi del disinquinamento; nuovi alloggi abitativi e ristrutturazione di quelli popolari per il diritto alla casa per tutti; riduzione dell'orario di lavoro, riduzione degli anni per la pensione.

Contro le guerre e le spese militari: no agli F35, chiusura del Muos in Sicilia.

Permesso di soggiorno agli immigrati, senza il ricatto del lavoro.

Per la segreteria nazionale USI-Sanità
Lusi Corrado

Firenze 7 ottobre 2013